

TRIBUNALE DI TERAMO

G.D. DOTT. FLAVIO CONCIATORI

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 21/2024 Reg. Fall.

AVVISO DI VENDITA

La Dott.ssa Cornelia Pompei e l'Avv. Claudia Bonaduce, nominate Curatori nell'ambito della Liquidazione Giudiziale pronunciata con sentenza n. 53/2024 resa dal Tribunale di Teramo – Sez. Fallimentare, in ossequio a quanto previsto dal PdL parziale del 23.04.2025 approvato dal G.D. (Dott. Flavio Conciatori) con provvedimento del 27.04.2025

AVVISANO CHE

il giorno **23 luglio 2025 alle ore 15:00**, avrà inizio - con l'esame delle offerte telematiche tramite il portale internet del gestore della vendita www.astetelematiche.it - la procedura di

**VENDITA SENZA INCANTO
CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA**

del seguente bene

LOTTO N. 1: diritti di piena proprietà 1/1 su opificio industriale, con superficie esterna di pertinenza ed annessi, posizionato nel Comune di Montorio al Vomano (TE) – Zona industriale - Località Trinità, su sito sostanzialmente adiacente la SS 150, che collega Montorio al Vomano (TE) a Roseto degli Abruzzi (TE), distante circa 7/8 Km dall'accesso all'autostrada Teramo-Roma e circa 30 Km dall'accesso all'autostrada A24.

I beni costituenti il LOTTO n. 1 sono censiti:

- al NCEU del Comune di Montorio al Vomano (TE) al Fg. 32, part. 215, sub 2 - Fg. 32, part. 220, sub 2 - Fg. 32, part. 221, sub 2, Cat. D/7, Rendita Catastale € 47.014,00; al Fg. 32, part. 220, sub 3, Cat. A/2, Vani 6,5, Rendita Catastale € 386,05; al Fg. 32, part. 215, sub 3 - Fg. 32, part. 220, sub 4 - Fg. 32, part. 221, sub 3, Cat. F/5;
- al NCT del Comune di Montorio al Vomano (TE) al Fg. 32, part. 215 Ente Urbano; al Fg. 32, part. 220 Ente Urbano.

Si precisa che la presente vendita del Lotto n. 1 comprende anche le pareti attrezzate (che dividono gli ambienti) ed il mobilio ad esse incorporato il cui valore è stimato in € 42.022,02 [tale stima è stata effettuata avendo come base di calcolo il valore ammontante ad € 77.104,62 (cfr. Libro Inventari aggiornato al 31/12/2017) della voce "ARREDI COSTRUITI IN ECONOMIA" ridotto nella misura di € 35.082,60 (riduzione determinata, in funzione dell'usura per l'utilizzo e della vetustà, ipotizzando una vita utile dei beni di 20 anni ed un tempo di utilizzo di 10/15 anni (media 13 anni) con un ammortamento del 3/4% all'anno (media 3,5%): € 77.104,62 - € 35.082,60 = € 42.022,02];

al valore d'asta di Euro 1.078.000,00 (unmilionezerosettantoottomila/00) in cifra tonda [pari al valore (€ 1.035.719,46) - a base d'asta dell'ultima vendita andata deserta ribassato del 50% in considerazione della circostanza che sono già state esperite n. 6 aste - maggiorato dell'importo di € 42.022,02 relativo alle pareti attrezzate (che dividono gli ambienti) ed al mobilio ad esse incorporato].

Il rilancio, in caso di gara, è fissato nel valore di **Euro 10.000,00 (diecimila/00) o multipli**.

Si precisa che, con deliberazione n. 38 del 30/12/2024, il Consiglio Comunale di Montorio al Vomano ha rinunciato *“all’esercizio del diritto di prelazione in capo al Comune di Montorio al Vomano, in virtù della Convenzione sottoscritta con Atto pubblico del Notaio E. Giannella stipulato in data 31.10.1998, Rep. N. 24305, Trascritto in Conservatoria RR.II. di Teramo con n. 12870 Reg. Gen. e n. 8610 Reg. Part., sulla cessione a qualsiasi titolo, e per un prezzo di vendita superiore ad Euro 900.000,00 (euro novecentomila/00) relativamente agli immobili individuati nel LOTTO 1 ...omissis ...”*.

Il fabbricato è stato realizzato con i seguenti titoli edilizi: C.E. n. 76 del 24/08/1988; C.E. n. 112 del 20/10/1990; C.E. n. 88 del 12/09/1991; C.E. n. 82 del 09/07/1992; Autorizzazione n. 12 del 23/03/1994; C.E. n. 23 del 19/05/1997; C.E. n. 55 del 17/09/1997.

Con atto in data 11/03/1991, il Sindaco del Comune di Montorio al Vomano ha concesso *“La licenza d’uso certificato di agibilità parziale (con esclusione dell’alloggio custode)”* di quanto, evidentemente, fino ad allora realizzato; il perito estimatore non ha reperito ulteriori certificati di agibilità relativi agli interventi edilizi successivi.

Non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e le planimetrie catastali esistenti. Nello stato di fatto la distribuzione interna dei locali uffici e servizi risulta diversa da quella rappresentata nella documentazione catastale. Al piano primo risulta una diversa destinazione d’uso dei locali di cui al Fig. 32 part. 220, sub 3 (abitazione) che, di fatto, risultano adibiti ad uffici e locali mensa.

Dall’esame dei titoli edilizi rilasciati e dai risultati dei sopralluoghi effettuati dal perito estimatore sono emerse le seguenti irregolarità edilizie:

- 1) il manufatto indipendente in calcestruzzo, destinato allo sminuzzamento dei residui in legno, è stato realizzato senza aver conseguito alcun titolo edilizio abilitativo;
- 2) i locali siti al piano primo del capannone, destinati ad esposizione per circa 725 mq., sono stati realizzati senza aver conseguito alcun titolo edilizio abilitativo;
- 3) il soppalco di circa 30 mq con scala in metallo, per accedere al piano primo dall’area di produzione, è stato realizzato senza aver conseguito alcun titolo edilizio abilitativo;
- 4) il corpo di fabbrica adiacente al capannone sulla parte Nord della parete Ovest del capannone è stato autorizzato come *“tettoia”* (Concessione edilizia n. 23 del 19/05/1997); pertanto la tamponatura esterna è stata realizzata senza aver conseguito alcun titolo edilizio abilitativo;
- 5) il corpo di fabbrica sul lato Nord del capannone, è stato realizzato senza aver conseguito alcun titolo edilizio abilitativo;
- 6) la tettoia sul confine Nord del lotto è stata realizzata senza aver conseguito alcun titolo edilizio abilitativo;
- 7) i locali destinati ad abitazione del custode, al piano primo del capannone, sono stati destinati ad uffici/mensa, con variazione della distribuzione dei locali;
- 8) sono presenti variazioni della distribuzione interna dei locali uffici e servizi quale rappresentata nei progetti assentiti.

I beni costituenti il Lotto n. 1 sono meglio descritti nella perizia di stima e nella relativa nota integrativa del 17/04/2025 a firma dell’Ing. Vincenzo Cameli i cui contenuti sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente avviso ed ai quali si fa espresso rinvio per ciò che attiene, in particolare, l’esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

La visita del Lotto n. 1 posto in vendita potrà essere richiesta unicamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche.

I beni costituenti il Lotto n. 1 sono, al momento, parzialmente occupati - con contratto di locazione autorizzato dagli Organi nominati nell’ambito della procedura di Concordato Preventivo alla quale

era stata ammessa la Società oggi sottoposta a Liquidazione Giudiziale - da parte di conduttore nei cui confronti è, allo stato, applicabile l'art. 54 CCII. Si precisa che, **comunque**, poiché il mentovato contratto "è attuativo di una mera amministrazione processuale ...omissis... lo stesso non sopravvive alla vendita in sede concorsuale e non è opponibile all'acquirente in executivis.....".

La cauzione, fissata nel **10% del valore a base dell'esperimento d'asta**, dovrà risultare versata (e le relative somme risultare accreditate sul conto corrente intestato a "Mar Mobili s.r.l. in Liquidazione Giudiziale", acceso presso la BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella, filiale di Teramo, Viale F. Crucioli n. 3 IBAN IT89N0847315302000000155451 con causale "Asta Liquidazione Giudiziale n 21/2024 Reg. Fall. Tribunale Teramo") entro le ore 9:00 del giorno della vendita, **a pena di inammissibilità**.

A) Disciplina della vendita

Le offerte di acquisto, corredate di bollo pagato in via telematica, potranno essere presentate esclusivamente in via telematica, in conformità a quanto stabilito dagli artt. 12 e ss. D.M. 32/2015 e depositate secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia entro il giorno precedente a quello della vendita.

Le offerte andranno depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dal capo III, Sezioni I e II del D.M. n. 32/2015.

Si precisa che l'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta telematica potrà essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente munito di visura camerale **risalente a non oltre 10 giorni**) o dal suo procuratore legale anche a norma dell'art. 579 co. II c.p.c. **Ne consegue che il presentatore dovrà necessariamente identificarsi e coincidere con l'offerente, a pena di inammissibilità della offerta.**

Nel caso in cui l'offerta sia presentata congiuntamente dai coniugi in comunione legale dei beni l'acquisto effettuato da un coniuge ricade nella comunione legale dei beni a prescindere dalla volontà espressa dall'altro coniuge. Qualora i coniugi intendano formulare un'offerta congiunta di acquisto sarà pertanto sufficiente che la stessa sia corredata da autodichiarazione di entrambi i coniugi ovvero dall'estratto per autentica dell'atto di matrimonio o successiva convenzione. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da uno solo dei coniugi in comunione legale dei beni, dovrà essere prodotta la procura rilasciata dal coniuge non sottoscrittore dell'offerta a quello che ne risulti l'unico firmatario, nelle forme stabilite in relazione alla ipotesi di pluralità di offerenti.

All'offerta deve essere allegata prova del versamento della cauzione quantificata come sopra nei modi precedentemente indicati mediante bonifico bancario sul c/c della procedura. Nella domanda dovrà essere indicato il numero di CRO dell'operazione.

I bonifici di versamento della cauzione dovranno risultare accreditati entro le ore 9,00 del giorno stabilito per la gara, affinché ne sia consentita la verifica. Laddove i curatori riscontrino nel conto corrente intestato alla procedura l'accredito, l'offerta può ritenersi ammissibile, rispondendo essa ai requisiti di cui all'art. 571 c.p.c.

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile; si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi alla piattaforma del gestore per partecipare alla gara.

Le buste telematiche saranno aperte dai curatori nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di vendita. In relazione al disposto di cui all'art. 20 DM 32/2015 laddove il comma 1 prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possano prendere parte con modalità telematiche "altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura", i curatori autorizzeranno alla partecipazione esclusivamente le parti, i loro avvocati, i creditori che abbiano presentato insinuazione al passivo debitamente ammessa. Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno.

I curatori provvederanno a dichiarare inefficaci o inammissibili le offerte non conformi a quanto disposto nell'avviso di vendita.

L'offerta deve riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo generale della procedura concorsuale del Tribunale di Teramo;
- d) l'indicazione: del prezzo offerto (non inferiore alla base d'asta), del termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà - comunque - essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione; dell'importo versato a titolo di cauzione, con numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice similare) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN).

Qualora non possano essere inseriti sul modulo web lettere o caratteri speciali, al fine di evitare errori derivanti dal calcolo di posizionamento dei caratteri - tenuto conto che ogni banca restituisce un codice di riferimento interno composto diversamente - è possibile inserire solo tutti i numeri da cui è composto il TRN;

- e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e della nota integrativa del 17/04/2025.

B) Documenti da allegare all'offerta:

Anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, andranno allegati, in forma di documento informatico o di copia informatica, pure per immagine, privi di elementi attivi:

- documento di identità e codice fiscale dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e della relativa autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale.
- procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.
- procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- visura camerale aggiornata della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, **risalente a non oltre 10 giorni**;
- contabile di avvenuta disposizione del bonifico attestante il versamento della cauzione;
- dichiarazione di aver preso completa visione della relazione di stima e della nota integrativa del 17/04/2025.

La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità:

1. In caso di offerta unica.

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

2. In caso di pluralità di offerte.

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte ammissibili, subito dopo la deliberazione sulle stesse, i curatori provvederanno ad avviare la gara telematica tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. con la modalità asincrona di seguito disciplinata; all'esito pronunceranno l'aggiudicazione a favore del migliore offerente; analogamente, in sede di gara e in difetto di offerte in aumento, procederanno ad aggiudicare l'immobile al migliore offerente, da individuarsi secondo i seguenti criteri, in via gradata: a) il maggior prezzo offerto; b) l'eventuale minore dilazione indicata per il saldo prezzo; c) la priorità temporale di deposito dell'offerta.

Si precisa che se i curatori, tramite il gestore, non riceveranno l'offerta telematica in nessun caso potranno ammettere a partecipare chi ha versato la cauzione non avendo prova del rituale deposito dell'offerta di acquisto.

C) Svolgimento della gara telematica asincrona

Il giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte relative a qualunque esperimento di vendita con esito positivo, sarà tenuta l'udienza per la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra gli offerenti di cui all'art. 573 c.p.c.

I curatori, verificata la regolarità delle cauzioni e delle offerte, daranno inizio alle operazioni di vendita.

Gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS.

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà immediatamente a gara partendo dall'offerta più alta, che avrà durata per le successive 24 ore.

Durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia.

Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

La deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata, se cadente in giorno festivo, al primo successivo non festivo.

Il bene verrà provvisoriamente aggiudicato dai curatori a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita.

All'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

I rilanci saranno validi solo se conformi alle indicazioni contenute nell'avviso di vendita.

Nell'ipotesi in cui un avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare ai curatori nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa. Si applica l'art. 583 co. II c.p.c.

Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto

bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, conformemente a quanto previsto dall'art. 585 co. III c.p.c. nel decreto di trasferimento il giudice delegato alle procedure concorsuali inserirà la seguente dizione *"rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota"*. In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

L'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata), dovrà essere versato, entro il termine massimo di giorni 120 dalla data di aggiudicazione provvisoria ovvero entro il minor termine indicato nell'offerta, mediante bonifico sul conto della procedura che sarà comunicato immediatamente all'aggiudicatario dai curatori.

In caso di mancato versamento di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) entro il termine indicato nell'offerta, il giudice delegato alle procedure concorsuali (cui dovranno essere rimessi gli atti a cura dei curatori) dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione con incameramento della cauzione.

In caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia trova applicazione la previsione di cui all'art.15 del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26.02.2015.

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

SI RENDE NOTO

- che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 L. 47/1985 e ss. mm.ii., presentando domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al D.P.R. n. 380/2001) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive;
- che la vendita è a corpo e non a misura; che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, nonché di sequestri suscettibili di cancellazione ad ordine del Giudice Delegato ed a cura della procedura;
- che se l'immobile è ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà avviata, salvo espresso esonero, e con spese a carico della procedura;

- che gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;
- che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita e la nota integrativa del 17/04/2025 saranno disponibili per la consultazione sui siti internet richiamati nell'avviso;
- che la partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La partecipazione all'asta presuppone la conoscenza della perizia di stima e della relativa nota integrativa del 17/04/2025 a firma dell'Ing. Vincenzo Cameli nonché dell'avviso di vendita. Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Il presente avviso, la perizia di stima e la relativa nota integrativa del 17/04/2025 a firma dell'Ing. Vincenzo Cameli potranno essere consultati e scaricati dai siti internet: www.astegiudiziarie.it; www.immobiliare.it; www.casa.it; www.idealista.it; www.fallimentieaste.it; <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Maggiori informazioni potranno essere fornite dai curatori a chiunque vi abbia interesse.

Martinsicuro-Teramo, lì 13 maggio 2025

I curatori

Dott.ssa Cornelia Pompei



Avv. Claudia Bonaduce

